

COMPOSE PLUS – Rinnovabili ed efficienza energetica per le amministrazioni locali



Bassiano (LT) - 26 aprile 2022



Project co-financed by the European
Regional Development Fund



Il panorama europeo

L'Unione Europea è tra i primi firmatari dell'Accordo di Parigi 2015. La Commissione ha accelerato negli ultimi anni sugli obiettivi di riduzione delle emissioni climalteranti, in particolare:

European Green Deal: i 27 Stati Membri hanno assunto l'impegno di fare dell'UE il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

Fit for 55 Package: Insieme di proposte adottate dalla Commissione europea il 14 luglio 2021, finalizzate a ridurre le emissioni nette di gas serra almeno al 55% entro il 2030 – rispetto ai livelli 1990.

Tra le proposte vi è una Direttiva del Parlamento e del Consigli sulla promozione dell'energia da fonti rinnovabili, come revisione dell'attuale normativa – principalmente la Direttiva 2018/2001 (RED II). L'obiettivo fissato è il 40% di energia da fonti rinnovabili entro il 2030 (contro l'attuale 32% fissato con la Direttiva RED II).

Il panorama europeo

Energie rinnovabili

L'attuale normativa di riferimento per le energie rinnovabili è la Direttiva 2018/2001 (dicembre 2018), cosiddetta RED II, facente parte del Clean Energy for all europeans Package (Pacchetto energia pulita per tutti gli europei), adottato nel suo complesso nel 2019.

I tratti salienti di questa normativa:

Introduzione ufficiale della figura del prosumer – l'UE *incoraggia le unità di produzione di autoconsumatori* - e delle comunità energetiche - l'UE *obbliga gli Stati Membri a consentire ai clienti finali di partecipare a comunità di energia rinnovabile*.

Altro importante riferimento legislativo è la Direttiva 2019/944 (giugno 2019) sul mercato interno dell'energia elettrica, che definisce:

- Cliente attivo
- Comunità energetica di cittadini

Necessaria per completare il quadro normativo della RED II.

Il panorama europeo

Efficienza energetica

Direttiva 2018/2002 sull'efficienza energetica, che:

- Introduce un nuovo obiettivo di riduzione dei consumi al 32,5% al 2030.
- Afferma e ribadisce il principio che pone l'efficienza energetica al primo posto (efficiency first).

Direttiva EPBD – Performance energetica degli edifici:

- Impone agli Stati membri di elaborare strategie nazionali a lungo termine per ridurre le emissioni dell'80-95% rispetto al 1990, tramite efficientamento del parco edilizio. La Commissione stima che, per essere efficaci, gli interventi dovrebbero prevedere un tasso medio di ristrutturazione pari al 3% annuo. Ogni punto percentuale di miglioramento del risparmio energetico permette di ridurre le importazioni di gas del 2,6%* - velocizzazione dell'indipendenza energetica dell'Unione.

La situazione italiana

Energie rinnovabili

L'Italia ha recepito la Direttiva RED II con il Decreto Legislativo n. 199 (Decreto RED II), entrato in vigore in data 15 dicembre 2021 – alcuni passaggi:

- L'Italia si pone l'obiettivo del 30% di quota rinnovabili sul consumo finale lordo, con aumento medio su base annua pari a 1,3% nei periodi 2021-2025 e 2026-2030 – da dati GSE, nel periodo 2010-2020 è stato dello 0,7%.
 - Adesione al Regolamento UE 2021/1119 – riduzione emissioni climalteranti del 55% al 2030.
 - Novità in materia comunità energetiche – requisiti dei clienti finali costituenti le stesse.

Incentivi a supporto della pubblica amministrazione*

Gli incentivi previsti per la pubblica amministrazione sono erogati
dal ***GSE – Gestore dei Servizi Energetici***.

Riguardano la **produzione elettrica da fonti rinnovabili**, **gli edifici**
(efficienza energetica), **l'illuminazione** e **i trasporti pubblici**.



1. Produzione elettrica da fonti rinnovabili

Il GSE supporta le seguenti **categorie di riferimento**:

a) Grandi impianti:

Potenza maggiore o uguale a 800 kWp. Nessun incentivo economico - GSE mette a disposizione Piattaforma Performance Impianti, un applicativo per migliorare la gestione e l'efficienza. L'obiettivo è favorire lo sviluppo di un canale diretto tra GSE e operatori.



b) Comunità energetiche e autoconsumo:

- Gruppi di autoconsumatori e comunità di energia rinnovabile.
- Sistemi semplici di produzione e consumo.
- Portale autoconsumo fotovoltaico.



Gruppi di autoconsumatori e comunità di energia rinnovabile

In seguito all'approvazione e pubblicazione del decreto legge 162/19 (art. 42bis) e relativi provvedimenti attuativi – delibera 318/2020/R/eel dell'ARERA* e il DM 16 settembre 2020 del MiSE**:

i clienti finali, consumatori di energia elettrica, possono associarsi per produrre localmente, tramite fonti rinnovabili, l'energia elettrica necessaria al proprio fabbisogno, *condividendola*.

Nota - Energia elettrica condivisa: il minimo, su base oraria, tra l'energia elettrica immessa in rete dagli impianti di produzione e l'energia elettrica prelevata dai consumatori che rilevano per la configurazione.

Quest'ultima beneficia di un contributo economico – per l'accesso all'incentivo, il GSE ha pubblicato il 4 aprile 2022 le [Regole Tecniche](#).

* Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente

** Ministero dello Sviluppo Economico

Gruppi di autoconsumatori e comunità di energia rinnovabile

Gruppo di autoconsumatori:

Insieme di **almeno due autoconsumatori** di energia rinnovabile che agiscono collettivamente in virtù di **un accordo privato** e che si trovano **nello stesso condominio o edificio**. La produzione, immagazzinamento e vendita di energia rinnovabile non devono costituire attività commerciale o professionale principale – per autoconsumatore diverso dai nuclei familiari.

L'impianto di produzione può essere di proprietà di e/o gestito da un soggetto terzo, purché quest'ultimo resti soggetto alle istruzioni dell'autoconsumatore.

Gruppi di autoconsumatori e comunità di energia rinnovabile

Comunità di energia rinnovabile:

Soggetto giuridico che:

- Si basa sulla **partecipazione aperta e volontaria** (a condizione, per le imprese private, che non costituisca attività commerciale e/o industriale principale) ed è **autonomo**.
- I cui azionisti o membri sono **persone fisiche, PMI, enti territoriali o autorità locali** (ivi incluse **amministrazioni comunali**).
- Il cui obiettivo principale è fornire **benefici ambientali, economici o sociali** a livello di comunità ai propri azionisti o membri o alle aree locali in cui opera, **piuttosto che profitti finanziari**.

Gruppi di autoconsumatori e comunità di energia rinnovabile

Incentivi previsti:

I contributi economici sono riconosciuti per la durata di **20 anni** a partire dalla data di decorrenza commerciale dell'impianto di produzione.

Per ciascun kWh di energia elettrica condivisa:

- **Corrispettivo unitario:** somma della **tariffa di trasmissione** per le utenze in bassa tensione (per il 2022 7,78 euro/MWh) e del **valore più elevato della componente variabile di distribuzione per utenze altri usi** – sempre BT (per il 2022 0,59 euro/MWh). Nel caso di gruppi di autoconsumatori, è previsto **contributo aggiuntivo per le perdite di rete evitate** (es. Prezzo Unico Nazionale medio 2021: 3,2 euro/MWh per la BT).
- **Tariffa premio: 100 euro/MWh** per gruppi autoconsumatori e **110 euro/MWh** per le comunità.

Gruppi di autoconsumatori e comunità di energia rinnovabile

Eventuale cumulabilità

La **tariffa premio non spetta** sull'energia elettrica condivisa ascrivibile:

- Alla quota di potenza (minore o uguale a 20 kW) di impianti fotovoltaici che hanno accesso alla **detrazione del Superbonus**.
- Alla quota di potenza realizzata ai fini dell'obbligo di **integrazione delle fonti rinnovabili negli edifici**.
- Agli impianti fotovoltaici con **moduli collocati a terra in aree agricole**.



Gruppi di autoconsumatori e comunità di energia rinnovabile

Applicabile a fonti di energia rinnovabile diversa dal fotovoltaico?
Sì (non ci sono preclusioni) ma **senza accesso agli incentivi dedicati**:

Fonte rinnovabile	Incentivi/supporto
Fotovoltaico	Scambio sul posto, ritiro dedicato, autoconsumo, autoconsumo collettivo e comunità energetiche, DM isole minori, DM 2019 (solo per $P \leq 20$ kW), revamping e repowering.
Eolico	DM 2019, revamping e repowering
Idroelettrico, a gas di depurazione	DM 2019, revamping e repowering
Biogas	Revamping e repowering
Geotermoelettrico, biomasse	Revamping e repowering

2. Efficienza energetica

Gli incentivi attualmente erogati dal GSE per interventi volti a migliorare l'efficienza energetica riguardano

a) Edifici:

- Conto termico

b) Illuminazione e trasporti pubblici:

- Certificati bianchi
- Biometano



Inoltre, per il 2022 il *MiTE** ha riaperto il bando per il **Fondo Kyoto** – scadenza ore 24 del 31 luglio.

Edifici

Conto Termico*:

Ultimo riferimento normativo: Decreto interministeriale (Sviluppo Economico, Politiche agricole e Ambiente) 16 febbraio 2016.
Finanzia **fino al 65% delle spese sostenute** per gli interventi di manutenzione sull'involucro e sugli impianti degli edifici che ne **incrementano l'efficienza energetica.**

I beneficiari sono principalmente le Pubbliche amministrazioni, ma anche imprese e privati. Allocazione di 900 milioni annui, di cui 200 destinati esclusivamente alle PA.

Edifici

Conto Termico:

Interventi ammessi agli incentivi:

- **Miglioramento isolamento termico** dell'involucro (cappotto)
- **Sostituzione infissi** e pannelli vetrati + introduzione di schermature.
 - Sostituzione sistemi **illuminazione**
 - Sostituzione sistemi **climatizzazione**
 - Produzione **energia termica da fonti rinnovabili**
- Introduzione **sistemi avanzati di controllo e gestione** di illuminazione e ventilazione (domotica).

Il meccanismo copre in ogni caso il 100% dei costi della diagnosi energetica effettuata. E' **cumulabile con altri finanziamenti pubblici (es. Fondo Kyoto)**, a patto che la somma non superi il 100% del costo degli interventi.

Fondo Kyoto*:

Riferimento normativo: Decreto interministeriale (MiTE, Mef**, MiSE, Istruzione, Università e Ricerca) 11 febbraio 2021.

In particolare:

- Il Fondo concede **finanziamenti a tasso agevolato ai soggetti pubblici proprietari degli immobili**, per la realizzazione di interventi di **efficientamento energetico e idrico**.
- Prestiti a tasso di interesse annuo dello **0,25%** e durata massima finanziamento **20 anni**.
- I prestiti devono garantire un **miglioramento di almeno due classi energetiche**.
- Le risorse a disposizione ammontano a **200 milioni di euro** e l'importo massimo richiedibile per singolo edificio è di **2 milioni di euro**.

Per accedere alle agevolazioni è necessario compilare il [modulo](#) attraverso il portale messo a disposizione da CDP*** (gestore del Fondo)



*Fonte: Ministero della Transizione Ecologica

**Ministero economia e finanze

***Cassa Depositi e Prestiti



Superbonus 110%*

Il Superbonus è l'agevolazione fiscale disciplinata dall'articolo 119 del decreto legge 34/2020 (decreto Rilancio). Consiste in una detrazione del 110% delle spese sostenute a partire dal 1 luglio 2020 per la realizzazione di specifici interventi finalizzati all'efficienza energetica, al consolidamento statico o alla riduzione del rischio sismico degli edifici.

La legge di bilancio 2022 ha prorogato l'agevolazione, prevedendo scadenze diverse in funzione dei soggetti che sostengono le spese ammesse.



- **Condomini.**
- **Persone fisiche** – all’infuori dell’esercizio di impresa, arti e professioni, che possiedono o detengono l’immobile oggetto dell’intervento.
- **Persone fisiche [...]** proprietari (o comproprietari con altre persone fisiche) di edifici costituiti da 2 a 4 unità immobiliari distintamente accatastate.
- **Istituti autonomi di case popolari** (IACP) su immobili di loro proprietà ovvero gestiti per conto dei comuni, adibiti ad edilizia residenziale pubblica.
- **Cooperative di abitazione** a proprietà indivisa su immobili dalle stesse posseduti e assegnati in godimento ai propri soci.
 - **Onlus, associazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale.**
- **Associazione e società sportive dilettantistiche**, limitatamente ai lavori destinati ai soli immobili o parti di immobili adibiti a spogliatoi.

Tra i possibili destinatari **non è compresa quindi la Pubblica Amministrazione!**

(almeno non direttamente).

Gli interventi agevolabili:

Si dividono in **interventi trainanti** (obbligatori) e **trainati** (facoltativi, subordinati a quelli obbligatori):

a) Interventi trainanti (principali):

- interventi di **isolamento termico** sugli involucri
- **sostituzione degli impianti** di climatizzazione invernale sulle parti comuni
- sostituzione di impianti di climatizzazione invernale sugli edifici unifamiliari o sulle unità immobiliari di edifici plurifamiliari funzionalmente indipendenti
- **interventi antisismici.**

b) Interventi trainati (o aggiuntivi):

- interventi di **efficientamento energetico**
- installazione di impianti solari **fotovoltaici e sistemi di accumulo**
- infrastrutture per la **ricarica di veicoli elettrici**
- interventi di **eliminazione delle barriere architettoniche** (16-bis, lettera e del Tuir).

Vantaggi derivanti:

- La detrazione va ripartita tra gli aventi diritto, per le spese sostenute a partire dal 1 gennaio 2022, in **4 quote annuali di pari importo**, entro i limiti di capienza dell'imposta annua derivante dalla dichiarazione dei redditi.
- In alternativa alla fruizione diretta della detrazione, è possibile optare per un **contributo anticipato sotto forma di sconto** praticato dai fornitori di beni o servizi (**sconto in fattura**) o per la **cessione del credito** corrispondente alla detrazione spettante.

La cessione può essere **disposta in favore di:**

- a) **Fornitori** dei beni e servizi necessari alla realizzazione degli interventi
- b) Di **altri soggetti** (persone fisiche, società ed enti)
- c) Di **istituti di credito** e intermediari finanziari